



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO

IL DIRETTORE GENERALE

## **DECRETO 255/2017**

**VISTO** il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente *“Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”*;

**VISTO** il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il *“Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, *“Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”*;

**VISTA** la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante *“Codice dei contratti”*;

**VISTO** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, concernente le norme di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte vigente;

**VISTA** la legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e il bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019;

**VISTO** il decreto 102065 del 27 dicembre 2016 del Ministro dell'economia e delle finanze recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019”*;

**VISTO** il decreto ministeriale del 9 gennaio 2017 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

**VISTO** il decreto del 12 gennaio 2017, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio di questa Amministrazione con il n. 30 in data 13 gennaio 2017, con il quale il Direttore Generale per le Risorse, l'Organizzazione e il Bilancio ha autorizzato il Dirigente della Divisione IV “Risorse strumentali” ad impegnare spese e ad emettere titoli di pagamento sui capitoli di spesa di competenza dell'Ufficio;

**VISTE** le delibere n. 101 e 141 emesse rispettivamente dal 1° Collegio della sezione della Corte dei Conti nell'adunanza del 29 maggio 1995 e dal III Collegio della sezione di controllo della Corte dei Conti nell'adunanza del 14 luglio 1995, con le quali si stabilisce che l'istituto del riconoscimento di debito deve essere inquadrato nella nuova articolazione organizzativa di cui al decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni;

**VISTO** l'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 2003 che dispone che l'atto di riconoscimento di debito venga trasmesso agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

**VISTO** l'articolo 2041 del Codice Civile, la cui norma vieta l'indebito arricchimento a danno altrui;

**VISTA** la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 5 febbraio 2008, n. 7 laddove, tra l'altro, con riferimento alla programmazione delle spese per le PP.AA. richiede alle medesime una particolare attenzione su l'istituto del “riconoscimento di debito” enucleando le fattispecie di riferimento;

**VALUTATA** l'esigenza di contenere gli aggravi al bilancio dello Stato per il ritardo nei pagamenti dell'Amministrazione rilevato e/o rilevabile da parte del creditore e, nel caso in specie, anche a salvaguardia di eventuale azione contenziosa promuovibile dalla controparte che vedrebbe soccombere in giudizio l'Amministrazione per l'intervento e provabile arricchimento in danno del fornitore dell'attività di che trattasi;

**CONSIDERATO** che questo ufficio non ha potuto impegnare la somma di euro 845,46 e che pertanto occorre



riconoscere il debito alla Lantel S.r.l. per il servizio di spostamento e programmazione interni telefonici per le esigenze dell'allora Vice Ministro Catricalà, svolto nella sede di L.go Pietro di Brazzà n. 86, nel periodo settembre 2013;

**VISTO** che il servizio è stato regolarmente svolto come si evince dalla regolare esecuzione;

**VISTA** la fattura elettronica 14/PA del 7 giugno 2017, di euro 693,00 oltre IVA per un totale di euro 845,46, emessa dalla Lantel S.r.l. per il servizio di spostamento e programmazione interni telefonici per le esigenze dell'allora Vice Ministro Catricalà;

**VISTO** che gli attuali stanziamenti di bilancio sui capitoli interessati consentono la liquidazione della suddetta spesa;

**RILEVATO** che la somma che si intende riconoscere con il presente atto non è comprensiva di alcun profitto per il creditore, che viene reintegrato soltanto dalla diminuzione patrimoniale derivante dal mancato pagamento delle fatture su indicate;

**VISTO** quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n.136, articolo 3, sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

**VISTO** l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il Dirc dal quale la società risulta in regola con il versamento dei contributi;

**VISTA** la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "*piano finanziario dei pagamenti*" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10,11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2011, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

E' riconosciuto il debito di euro 845,46, relativo alla fattura n. 14/PA del 7 giugno 2017, emessa dalla Lantel S.r.l. per i servizi manutentivi sopra specificati, resi nel periodo settembre 2013 nella seguente modalità:

#### **Art. 2**

Si impegna e si liquida l'importo di euro 693,00 (seicentonovantatre/00) in favore della Lantel S.r.l.– C.F. 04622451005 mediante accredito sul conto codice IBAN IT09C200805206000101148600,

Si impegna e si liquida l'importo di euro 152,46 (centocinquantaquattro/46) a favore del Tesoro dello Stato con versamento in conto entrate sul capitolo 1203 (Capo VIII – art.12).

#### **Art. 2**

L'importo sopra citato graverà sul capitolo 1091 p.g. 15, dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2017.

Il presente atto, a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MiSE, verrà inviato alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 27 dicembre 2002, n. 289 e per conoscenza al citato Ufficio.

**IL DIRETTORE GENERALE**